

LAVORO & PROFESSIONE

A PAG. **26** **DISABILI.** Il Dl salva-Italia lega al reddito l'indennità di accompagnamento ai disabili
A PAG. **26** **PERSONALE.** Sim-Ipavsi-Amref firmano un manifesto sul reclutamento degli stranieri
A PAG. **27** **TRIBUNALE DI RIMINI.** L'«autismo è anche da vaccino»: i medici insorgono

Proposta dei sindacati della dirigenza del Ssn per risolvere il problema di sei tipologie di contratti atipici

La ricetta anti-precari dei medici

Come stabilizzare le posizioni - Interventi possibili senza costi aggiuntivi per le aziende

La mancata stabilizzazione di medici, veterinari e dirigenti sanitari non solo è un problema di dinamiche interne degli enti del Ssn (ministero compreso per l'invecchiamento dei dirigenti, minore trasmissione delle competenze professionali, sfruttamento della forza lavoro, mancata fidelizzazione dei professionisti all'ente datore di lavoro), ma ha anche risvolti pensionistici importanti. A esempio la mancata contribuzione per le casse Inps (essendo i contributi indirizzati in un fondo speciale Inps e non nel fondo dirigenti dello stato ex Inpdap), l'assenza di pensione o una pensione minima per il professionista stesso e problemi di ordine sociale (impossibilità ad accedere a un mutuo, formare una famiglia, scarsa fiducia nel futuro ecc). Inoltre, la precarizzazione di un posto di lavoro rischia di rendere precaria la stessa funzione.

Queste le premesse sulla base delle quali i sindacati della dirigenza medica e veterinaria (Anaa Assmed, Cimo-Asmd, Aaroi-Emac, Fvm, Cisl medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials medici, Uil Fpl medici, Sds Snabi, Ugl medici) hanno messo a punto un documento sul precariato presentato la scorsa settimana al tavolo tecnico ministero salute-sindacati.

Secondo i sindacati è «paradossale» che per gli infermieri si sia arrivati in quasi tutte le Regioni alla stabilizzazione e che, invece, per la dirigenza sanitaria non si sia giunti a un

Le proposte per ogni tipologia di contratto	
<p>Chiamata diretta</p> <p>Vanno eliminati salvaguardando la dotazione organica ricalcolata conteggiando le posizioni lavorative ricoperte attraverso tali procedure da assumere con regolare concorso</p> <p>Facenti funzioni di direttore di struttura complessa</p> <p>In caso di cessazione dal servizio per qualsiasi motivo del direttore di struttura complessa il vincolo di dodici mesi, previsto dal Ccnl per la copertura del posto è inderogabile. Fanno eccezione le situazioni in cui contestualmente alla cessazione dal servizio del dirigente l'ente provveda a una rimodulazione dell'atto aziendale con soppressione della posizione organizzativa</p> <p>Tempo determinato dopo procedura concorsuale</p> <p>Nei confronti di questi dirigenti in servizio alla data di entrata in vigore della norma le aziende sanitarie, gli Irccs pubblici e i policlinici universitari provvedono alla definizione di un piano di stabilizzazione con il passaggio al contratto a tempo indeterminato, nell'ambito dei posti vacanti nella dotazione organica</p> <p>Tempo determinato su avviso pubblico</p> <p>Se riguarda un'attività necessaria per l'erogazione dei Lea occorre ricomprendere in maniera strutturale i posti all'interno della dotazione organica e procedere con pubblico concorso. La proposta non prevede costi aggiuntivi per le aziende</p>	<p>Contratti atipici pagati con fondi aziendali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le posizioni lavorative devono essere censite e ricondotte alla dotazione organica dell'ente datore di lavoro. 2. L'ente è tenuto a rimodulare la dotazione organica e a indire un concorso per le posizioni lavorative ricoperte, riconoscendo uno specifico punteggio aggiuntivo per il periodo lavorato presso l'azienda che propone la stabilizzazione. 3. Cinque anni di lavoro: medici e veterinari in possesso di tale requisito sono assimilati al personale in servizio di ruolo all'1 febbraio 1998, esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo da porre a concorso. 4. Se non risultano carenze di organico, ma solo necessità di prestazioni, l'azienda deve indire un avviso pubblico dove riconoscere ai co.co.pro specifico punteggio aggiuntivo. 5. La proposta presenta costi aggiuntivi compensati da quanto le aziende sarebbero tenute, prevedibilmente, a pagare in sede giudiziaria <p>Contratti atipici pagati con fondi extra aziendali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Se svolgono solo attività di ricerca o di supporto alla ricerca e sono contrattualizzati in enti dove tale attività sia istituzionale il contratto non presenta criticità. 2. Se svolgono attività istituzionali vale quanto proposto nel punto precedente

processo analogo. Anzi, sottolineano, il blocco del turnover e i piani di rientro spingono le aziende a precarizzare ulteriormente i rapporti di lavoro, facendo ricorso a «strumenti di reclutamento illegittimi e, in quanto tali, pericolosi per le aziende stesse e incoerenti con la attività assistenziale. Senza dimenticare - aggiungono - che una delle sacche di maggior precariato si ha nel privato, anche accreditato».

La proposta - secondo l'indicazione del ministro - deve soddisfare tre principi: rispetto della Costituzione (non si può prescindere da un concorso per il pubblico impiego), economicità (deve essere so-

stenibile economicamente), temporalità (deve essere di immediata applicabilità e la sua conversione in legge avvenire prima dell'estate). E i sindacati hanno messo a punto un testo che non definiscono «esaustivo di tutte le problematiche», ma che, assicurano «ne risolvono il maggior numero».

Le tipologie di contratto esaminate sono sei.

La prima sono i contratti a tempo determinato e quelli per l'attuazione di progetti finalizzati su chiamata, che secondo i sindacati «non hanno mai assolto alla funzione di richiamare in tempi rapidi alte professionalità, ma sono servi-

ti solo alle clientele politiche e non». La soluzione secondo il documento è secca: vanno eliminati per la dirigenza del Ssn.

Ci sono poi i contratti per incarichi temporanei semestrali, rinnovabili per massimo altri sei mesi in attesa di bando di concorso per i «facenti funzioni» dei dirigenti di struttura complessa. La proposta anche qui prevede seccamente l'indizione dei concorsi relativi senza deroghe: non è necessaria nessuna autorizzazione regionale alla copertura del posto disponibile, sostengono i sindacati nel documento, che quindi non deve essere soggetto alle regole sul contingentamento del turn-over. E secondo la proposta le Regioni devono inserire anche il monitoraggio dell'attività tra i parametri di valutazione dei direttori generali: è materia oggetto di governo strategico dell'azienda e quindi direttamente legata al governo clinico.

Altro capitolo quello dei contratti a tempo determinato che seguono alla procedura concorsuale. Anche qui la soluzione è semplice: nei confronti di questi dirigenti in servizio al momento dell'eventuale recepimento normativo della proposta, aziende sanitarie, Irccs pubblici e i policlinici universitari stilano un piano di stabilizzazione con il passag-

gio al contratto a tempo indeterminato in base ai posti vacanti nella dotazione organica o rivedendo la sua consistenza in base al fabbisogno e nel limite delle risorse economiche già impegnate per il lavoro precario.

Anche per i contratti a tempo determinato su avviso pubblico - quelli cioè a professionisti idonei e collocati in una graduatoria compilata per soli titoli per l'attribuzione di contratti a tempo determinato (6-8 mesi) - c'è la stabilizzazione in base alle funzioni dell'ente.

Per contratti atipici pagati con fondi aziendali (che teoricamente non avrebbero potuto esistere nel pubblico impiego e che di norma dovrebbero escludere l'assistenza diretta sui malati) si deve prevedere per il futuro la proibizione assoluta per legge dell'utilizzo di co.co.co. e libero-professionisti e le soluzioni sono a questo punto molto articolate (vedi tabella). Per quelli pagati invece con fondi extra-aziendali (sono medici arrivati per la maggior parte su chiamata diretta, in tanti casi non provvisti dei titoli di specializzazione in assenza di una qualsiasi graduatoria) se svolgono solo attività di ricerca o di supporto alla ricerca e sono contrattualizzati in enti dove l'attività è istituzionale il contratto non presenta criticità, altrimenti valgono le soluzioni del punto precedente su quelli pagati con fondi aziendali.

P.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE SCADENZE FISCALI DI APRILE

DI ALBERTO SANTI

Lunedì **30**

■ **Strutture sanitarie private - Compensi riscossi in nome e per conto degli esercenti attività mediche e paramediche - Comunicazione all'agenzia delle Entrate**

Le strutture sanitarie private devono comunicare annualmente l'ammontare dei compensi complessivamente riscossi in nome e per conto di ciascun esercente la professione medica e paramedica, per le prestazioni rese all'interno delle strutture stesse, in esecuzione di un rapporto, intrattenuto direttamente con il paziente, che dia luogo a reddito di lavoro autonomo.

■ **Compensi a dipendenti pubblici - Comunicazione alle amministrazioni di appartenenza**

Scade il termine di legge - anche per le aziende farmaceutiche - per comunicare alle amministrazioni pubbliche di appartenenza i compensi percepiti dai pubblici dipendenti, in relazione a

ogni incarico, conferito o autorizzato, al di fuori del rapporto di pubblico impiego (Dlgs 165/2001).

■ **Assistenza fiscale - Presentazione ai sostituti d'imposta del Mod. 730**

Scade il termine per dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale prestata direttamente dal sostituto d'imposta per la presentazione della dichiarazione annuale (Mod. 730) e della busta contenente la scelta della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef al datore di lavoro o all'ente pensionistico.

■ **Spesometro - Comunicazione delle operazioni rilevanti**

I soggetti passivi Iva, che effettuano operazioni rilevanti per l'imposta, devono presentare entro oggi la comunicazione di cui all'articolo 21 del Dl 78/2010 (cosiddetto spesometro). Oggetto della comunicazione sono le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese e ricevute, per le quali i corrispettivi dovuti, sono di importo pari o superiore a euro tremila al netto dell'Iva. Per le operazioni per le quali non c'è obbligo di emissione della fattura, il limite è elevato a 3.600 euro al lordo dell'imposta.

■ **Onlus - Redazione del bilancio o rendiconto annuale**

Ultimo giorno per redigere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria, distinguendo attività direttamente connesse da quelle istituzionali delle Onlus diverse dalle cooperative, a pena di decadenza di benefici fiscali.

■ **Enti non commerciali - Raccolta pubblica in concomitanza di ricorrenze e campagne di sensibilizzazione - Redazione del rendiconto**

Per gli enti non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi, scade oggi il termine per la redazione di apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, delle entrate e delle spese relative alle raccolte pubbliche di fondi in concomitanza delle celebrazioni, delle ricorrenze e delle campagne di sensibilizzazione.

■ **Iva - Rimborsi trimestrali**

Scade il termine per i soggetti nelle condizioni previste dall'articolo 38-bis del decreto del Presidente della Repubblica 633/1972 per l'invio telematico della domanda di rimborso o utilizzo in compensazione dell'Iva a credito relativa al primo trimestre 2012 (Modello Iva Tr).